Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Giovedì, 31 dicembre — Numero 313

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Domani, 1° gennaio 1915, ricorrendo una delle feste determinate dal R. decreto 4 agosto 1913, n. 1027, non si pubblicherà la " Gazzetta Ufficiale ,,.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, in data del 30 dicembre corrente, ha conferito l'Ordine Supremo della Santissima Annunziata a S. E. il Prof. Antonio Salandra, deputato al Parlamento, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno.

Sua Maestà il Re, con decreto 30 dicembre 1914, su proposta di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, si è compiaciuto di nominare Senatori del Regno i Signori:

Albertini Luigi.
Amero D'Aste Stella Marcello, vice Ammiraglio.
Bonin Longare Conte Lelio, inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con credenziali di Ambasciatore.
Brusati Roberto, tenente generale.
Casalini Ing. Alessandro, ex-Deputato al Parlamento.
Chiappelli Prof. Alessandro, socio ordinario della Società Reale di Napoli e socio della R. Accademia dei Lincei.
Clemente Dott. Pasquale, ex-Deputato al Parlamento.
Del Gallo di Roccagiovine Marchese Luciano.
De Novellis Dott. Fedele, ex-Deputato al Parlamento.
De Petra Prof. Giulio, socio ordinario della Società Reale di Napoli, socio della R. Accademia dei Lincei.
Di Rovasenda Conte Avv. Alessandro, ex-Deputato al Parlamento.
Fabri Avv. Carlo, ex-Deputato al Parlamento.

Ferrero Di Cambiano Marchese Dott. Avv. Cesare, ex-Deputato al Parlamento.
Frizzi Avv. Lazzaro.
Galluppi Prof. Avv. Enrico, Consigliere di Stato.
Giunti Barone Leopoldo, ex-Deputato al Parlamento.
Giusti Del Giardino conte Vettor.
Guidi Prof. Ignazio, socio della R. Accademia dei Lincei.
Leris Adolfo, Presidente di Sezione della Corte dei conti.
Marconi Guglielmo.
Muratori Avv. Prof. Angelo, ex-Deputato al Parlamento.
Palummo Avv. Natale, Primo Presidente della Corte d'Appello di Milano.
Passerini Angelo.
Pellerano Avv. Silvio, ex-Deputato al Parlamento.
Pitrè Prof. Dott. Giuseppe, Presidente della R. Accademia di scienze, lettere e belle arti di Palermo.
Raccuini Avv. Domenico, ex-Deputato al Parlamento.
Resta-Pallavicino Marchese Ferdinando, ex-Deputato al Parlamento.
Ronco Prof. Ing. Nino.
Ruffini Prof. Francesco, Accademico della Reale Accademia delle scienze di Torino.
Silj Cesare, ex-Deputato al Parlamento.
Spirito Avv. Beniamino, ex-Deputato al Parlamento.
Tanari marchese Giuseppe.
Venosta nobile Luigi, Amministratore generale della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza.
Wollemborg Dott. Leone, ex-Ministro.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1398 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 giugno 1907, n. 364, che approva l'ordinamento degli assegni del Corpo Reale equipaggi;

Visti i successivi Regi decreti che lo hanno modificato;

Sentito il Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del Nostro ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'annessa variante all'ordinamento degli assegni del Corpo Reale equipaggi, firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

Le disposizioni del presente decreto avranno effetto dal 1° luglio 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Variante all'ordinamento degli assegni del corpo Reale equipaggi.

Al n. 1 della tabella annessa all'ordinamento degli assegni del corpo Reale equipaggi approvato con R. decreto 9 giugno 1907, n. 364, è sostituito il seguente:

Destinazione e incarichi	Capi di 1ª e 2ª classe	Secondi capi	Sotto capi	Comuni	*Annotazioni*
N. 1 - Agli uffici del Ministero, del R. Istituto ed uffici idrografici e del distaccamento C. E. in Roma .	1,10	0,90	0,40	0,30	Cumulabile con un solo soprassoldo per speciali incarichi.

Roma, li 10 dicembre 1914.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
VIALE.

Il numero 1399 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 maggio 1907, n. 406, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo ed i successivi RR. decreti che modificarono il regolamento stesso e le annesse tabelle;

Sentito il Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del Nostro ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'unita variante al regolamento sugli assegni speciali di bordo, firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Art. 2.

La disposizione del presente decreto ha decorrenza dal 1° novembre 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Variante al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

I.

Nella tabella *A* del regolamento sugli assegni speciali di bordo in corrispondenza del grado di tenente di vascello e della carica di « segretario di forza navale o dell'Ispettorato delle siluranti, ovvero di divisione navale sott'ordini », aggiungere le parole: « o aiutante di bandiera di ufficiale ammiraglio comandante di forza navale o di divisione navale sott'ordini o dell'Ispettorato delle siluranti ».

Roma, lì 10 dicembre 1914.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
VIALE.

Il numero 1409 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 9 della legge 19 luglio 1906, n. 367, sull'ordinamento della R. guardia di finanza;

Visto l'art. 19 dell'allegato *A* alla legge 5 giugno 1913, n. 550;

Visto l'art. 2 della legge 27 giugno 1912, n. 660, che consente di incorporare nella R. guardia di finanza i militari che prestarono servizio nel corpo stesso, richiamati alle armi per qualsiasi motivo;

Considerato che gli arruolati nella R. guardia di finanza assumono per ogni effetto la qualità di militari di 1ª categoria del R. esercito;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato, per la guerra, per la marina e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I doveri disciplinari stabiliti dai regolamenti militari, si applicano anche agli individui appartenenti al corpo della R. guardia di finanza, nei rapporti del R. esercito e della R. marina; ed ai militari del Regio esercito e della R. marina, nei rapporti della guardia stessa.

Art. 2.

Gli individui appartenenti al corpo della R. guardia di finanza sono sottoposti alla giurisdizione militare per qualunque reato preveduto dal Codice penale per l'esercito, anche nei rapporti dei militari del R. esercito e della R. marina.

I militari del R. esercito e della R. marina sono sottoposti alla giurisdizione militare per qualunque reato preveduto dai rispettivi Codici penali, anche nei rapporti degli individui appartenenti al corpo della Regia guardia di finanza.

Art. 3.

Le disposizioni dei precedenti articoli si applicano tanto per il tempo di pace, quanto per il tempo di guerra.

Art. 4.

Le disposizioni degli articoli 2 e 3 del presente decreto, saranno presentate al Parlamento per essere convertite in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — ZUPELLI — VIALE — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1400

Regio Decreto 13 dicembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Colle Val d'Elsa di applicare nel 1915 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300.

N. 1401

Regio Decreto 10 dicembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al Comune di Pietradefusi (Avellino) di applicare nell'anno 1914 la tassa sul bestiame in base alla tariffa approvata con la deliberazione consiliare 22 luglio 1914, eccedente i limiti massimi normali fissati dal regolamento provinciale per la tassa sul bestiame approvato con Nostro decreto 3 ottobre 1909.

N. 1405

Regio Decreto 6 dicembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Camerlata è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1406

Regio Decreto 6 dicembre 1914, col quale, sulla propo-

sta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Turro Milanese è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza dell'8 novembre 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Molinella (Bologna).*

SIRE!

Da molto tempo la civica azienda di Molinella è in condizioni di gravissimo disordine, e tutti gli sforzi fatti dalla Prefettura e dalla Giunta provinciale amministrativa per far cessare, coi mezzi ordinari, questa anormale situazione e ristabilire nel Comune il rispetto della legge, sono riusciti vani.

Numerosi abusi sono stati da tempo accertati, specialmente nell'impiego del fondo della beneficenza comunale, annualmente erogato per mezzo di buoni per generi alimentari, amministrati dalla locale Cooperativa di consumo, senza alcun controllo e pagati dal Comune senza corredo di ricevute o di dichiarazioni dei sussidiati.

Per questi e per altri molteplici abusi, in seguito alla revisione del conto 1903, gli amministratori del Comune furono dichiarati responsabili per ben 40,000 lire circa, mentre nuove e gravi irregolarità sono state poste in luce anche nell'esame dei conti del 1909 e del 1910.

Un tale stato di cose che, malgrado i ripetuti richiami delle autorità locali, non ha accennato affatto a modificarsi, ha compromesso seriamente il patrimonio e le finanze comunali, e rende indispensabili provvedimenti energici per evitare al Comune irreparabili pregiudizi.

I gravi fatti, inoltre, che hanno di recente turbato profondamente l'ordine pubblico, e pei quali sono stati emessi mandati di cattura contro il sindaco e parecchi consiglieri, hanno confermato l'urgente necessità di sciogliere quel Consiglio comunale.

Ed a ciò provvede, in conformità anche al parere espresso dal Consiglio di Stato nella seduta del 6 novembre corrente, lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Molinella, in provincia di Bologna, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. uff. dott. Giuseppe Montmasson è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 30 settembre 1914, n. 7327, col quale venne indetto un esame di concorso teorico-pratico a quattro posti di sostituto procuratore erariale di 3ª classe;

Vista la relazione in data 24 dicembre 1914, n. 2382, con la quale dalla R. avvocatura erariale generale vengono trasmessi al Ministero del tesoro i processi verbali delle adunanze della Commissione per l'esame suddetto, istituita con decreto Ministeriale 10 novembre 1914, n. 8276;

Visto il processo verbale in data 11 dicembre 1914 della Commissione stessa, col quale vengono destinati i vincitori del concorso suddetto;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso all'ufficio di sostituto procuratore erariale di 3ª classe, nel seguente ordine di classificazione stabilito in base all'art. 18 del decreto Ministeriale 30 settembre 1914, n. 7327, gli avvocati:

Cristiani Fabio, con punti 18 e 3|5 — Lodato Ignazio, id. 18 e 2|5 — Buzzetti Giovanni, id. 18 — Cilenti Mauro, id. 17 e 4|5.

Roma, 29 dicembre 1914.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1914:

Sono state disposte le seguenti promozioni nel personale dei fanalisti, a decorrere dal 1° ottobre 1914:

A fanalisti di 1ª classe i fanalisti di 2ª classe Sabastiani Ubaldo — Scotti Domenico — Canovaro Giuseppe.

Con decreto Ministeriale del 3 novembre 1914:

È stata inflitta la ritenuta della metà dello stipendio del mese di novembre 1914 al fanalista di 3ª classe, Rubino Leonardo, per contegno non corretto verso i suoi superiori.

Con decreto Ministeriale del 5 novembre 1914:

È stato conferito al prof. Bellegotti Lanfranco l'incarico temporaneo dell'insegnamento del diritto internazionale e marittimo presso la R. Accademia navale, per il periodo dal 1° gennaio al 31 maggio 1915, con la retribuzione di L. 216,57 mensili.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1914:

Il fanalista di 3ª classe, Romano Vincenzo, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 16 novembre 1914.

Con R. decreto del 22 novembre 1914:

Gli operai delle direzioni delle costruzioni navali Vannetti Edoardo — De Sury Raoul — Uberti Enrico — Schiacchitano Angelo sono stati nominati capi tecnici di 3ª classe nel personale civile tecnico delle direzioni stesse, categoria congegnatori, con l'annuo stipendio di L. 2000 a decorrere dal 16 novembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1914:

Agli assistenti di magazzino dei RR. arsenali Montesco Marco — Cassanelli Giovanni è stato concesso l'aumento quadriennale di stipendio di L. 200 a decorrere rispettivamente dal 1° e 6 dicembre 1914.

Con R. decreto del 26 novembre 1914:

L'ingegnere elettricista di 1ª classe nel personale degli specialisti laureati delle direzioni di artiglieria ed armamenti Nascia Alfredo è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, con un assegno pari alla metà dello stipendio che attualmente percepisce, a decorrere dal 1° dicembre 1914.

Con R. decreto del 29 novembre 1914:

Gli assistenti di magazzino nel personale subalterno degli assistenti di magazzino della R. marina Imprescia Giuseppe a L. 1400 — Coppo Claudio a L. 1200 sono stati nominati, in seguito a esame d'idoneità, applicati di 3ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1914.

L'usciere di 1ª classe nel personale subalterno dell'Amministrazione centrale Toti Andrea è stato nominato, in seguito ad esame d'idoneità, applicato di 3ª classe nel personale della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale della Marina, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° dicembre 1914.

Con R. decreto del 3 dicembre 1914:

L'applicato di 3ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi Russo Pasquale, in aspettativa per servizio militare, è stato richiamato in servizio, con lo stipendio di L. 1500 annue, a decorrere dal 14 novembre 1914.

L'applicato di 3ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi Astengo Vincenzo è stato collocato in aspettativa per servizio militare, con perdita dell'intero stipendio, a decorrere dal 1° dicembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 3 dicembre 1914:

I capi tecnici principali di 3ª classe delle direzioni delle costruzioni navali Pane Francesco — Renaldi Ulisse — Molinari Giovanni, sono stati ammessi al godimento dell'aumento sessennale di stipendio di L. 350 ciascuno, a decorrere dal 1° gennaio 1915.

Gli impiegati aggiunti del R. Istituto idrografico Amoretti Agostino — Nasi Oreste, sono stati promossi rispettivamente alla 4ª ed alla 5ª classe, a decorrere dal 16 dicembre 1914.

Con R. decreto del 6 dicembre 1914:

Il ragioniere D'Andrea Massimo è stato nominato, in seguito ad esame di concorso, ragioniere di 4ª classe nel personale di 2ª categoria dell'Amministrazione centrale della marina, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1915.

Con R. decreto del 10 dicembre 1914:

È stato respinto, su conforme parere del Consiglio di disciplina del Ministero, il ricorso presentato dal capo disegnatore di 2ª classe delle direzioni delle costruzioni navali Cafiero Francesco contro la punizione della sospensione dallo stipendio inflittagli con decreto Ministeriale del 10 settembre 1914, per assenza dall'ufficio non giustificata.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con Sovrana determinazione del 13 dicembre 1914:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet:*

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Temistocle Marini è stato conferito il canonicato dei SS. Simoni e Giuda nel capitolo cattedrale di Cremona.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1914, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1914:

Sono accettate le dimissioni dalla carica di vice pretore della pretura urbana di Genova rassegnate da Della Valle cav. Edoardo.

Con decreto Ministeriale del 17 dicembre 1914:

Marinoni Luigi, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Portogruaro, è tramutato, a sua domanda, alla pretura urbana di Venezia, con le stesse funzioni.

Lajolo Amedeo, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Vigone, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Orbassano, con le stesse funzioni.

Suglia Francesco, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Montagna, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Faenza, con le stesse funzioni.

Zeuli Enrico, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel 1° mandamento di Bergamo, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Cerreto Sannita, con le stesse funzioni.

Pintor Antonio, giudice di 4ª cartegoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Busachi, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Cuglieri, con le stesse funzioni.

Barnabei Vincenzo, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Broni, è tramutato alla pretura di Torre de' Passeri cella Peligna, con le stesse funzioni.

Gresti Luigi, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Loiano, è tramutato alla pretura di Coriano, con le dette funzioni.

Capuano Aniello, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Arquata del Tronto, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per due mesi.

Colli Eugenio, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infermità è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è pure a sua domanda, destinato alla pretura di Capriati al Volturno, con le fuzioni di pretore.

Schiesari Edoardo, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infermità, è richiamato, a sua domanda, in servizio, ed è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Moggio Udinese.

De Pertis Francesco Paolo, uditore vice pretore, in aspettativa per servizio militare, è richiamato, a sua domanda, ed avendo i requisiti di legge, è nominato giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Cassino.

Cima Nicola, giudice di 3ª categoria, già in aspettativa e fuori ruolo per infermità, richiamato in servizio, a sua domanda, e destinato alla pretura di Vietri di Potenza, è invece confermato nella stessa aspettativa.

Il Nostro decreto dell'8 novembre 1914, nella parte riguardante la temporanea applicazione del giudice Favari Silvio dall'ufficio di istruzione del tribunale di Roma a quello di Civitavecchia, è rettificato nel senso che l'indennità dovuta al Favari, anche durante l'applicazione, deve essere in ragione di L. 700 annue e non di 400.

Cellucci Carlo, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Isernia, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Montanari Francesco, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Galatina, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Lecce, cessando dalle dette funzioni.

Giusto Nicola, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Fermo, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Avellino.

Cuomo Giovanni, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Lauro, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Acerra, con le stesse funzioni.

Giuttari Domenico, giudice di 4ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Pattada, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Castroreale, con le stesse funzioni.

Giunta Pasquale, sostituto procuratore del Re di 4ª categoria, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio, a sua domanda, ed è destinato alla R. procura presso il tribunale di Lecce.

Sono accettate le volontarie dimissioni rassegnate da Minervini Enrico, uditore vice pretore nel 10° mandamento di Napoli.

Renis Vincenzo, uditore vice pretore del mandamento di Vasto, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al mandamento di Arezzo.

Piras Giov. Battista, uditore vice pretore del mandamento di Vercelli, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al mandamento di Biella.

Bertola Arnaldo, uditore vice pretore del mandamento di Novara, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al 6° mandamento di Torino.

Mancuso Cesare, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Roma, è destinato a prestare servizio nella qualità di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Roma a decorrere dal giorno dell'assunzione dell'ufficio.

Ferrazzani Mario, id. presso la Corte d'appello di Napoli, id. nel 10° mandamento di Napoli, id.

Caputi Giuseppe, id. presso il tribunale di Cosenza, id. nel mandamento di Lodi, id.

D'Elia Giuseppe, id. presso il tribunale di Roma, id. nel 1° mandamento di Alessandria, id.

Emiliani Girolamo, id. presso il tribunale di Roma, id. nel 1° mandamento di Ferrara, id.

Crimi Pietro, id. presso la Corte d'appello di Catania, id. nel 1° mandamento di Asti, id.

Buscaino Michele, id. presso il tribunale di Palermo, id. nel mandamento di Vercelli, id.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Barionovi Luigi, dalla carica di vice pretore del mandamento di Cervinara.

Valle cav. Carlo, id. id. di Tregnago.

Nappi Giovanni, vice pretore del mandamento di Palma Campania, decaduto dalla carica per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni nei termini di legge, è nuovamente nominato vice pretore del mandamento suddetto pel triennio 1913-915.

Maffei Gino, vice pretore del 2° mandamento di Mantova, decaduto dalla carica per non aver assunto le funzioni nei termini di legge, è nuovamente nominato vice pretore del mandamento suddetto pel triennio 1913-915.

Pinagli Pio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Camporgiano pel triennio 1913-915.

Radicchi Antonio, vice pretore del mandamento di Capua, è tramutato al mandamento di Santa Maria Capua Vetere.

Con R. decreto del 20 dicembre 1914:

Valeriani cav. Numa, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è collocato a riposo, a sua domanda, per avannata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di avvocato generale di Corte di appello.

Spano cav. Costantino, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte d'appello di Cagliari.

Forges Davanzati cav. Scipione, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per un anno.

Vencato Ugo, giudice di 1ª categoria nel tribunale di Udine, è collocato di ufficio in aspettativa, per causa d'infermità, per sei mesi.

Marinucci Bonifacio Giuseppe, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Bagolino, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Piadena con le stesse funzioni,

Lo Presti Domenico, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Bitti, messo a disposizione del Ministero degli affari esteri per essere addetto al Commissariato di emigrazione, è, con le stesse funzioni, tramutato al mandamento di S maxis, continuando a rimanere a disposizione del Ministero degli affari esteri.

Palazzo Gennaro Alfredo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Parma, applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Parma, per tre mesi, con funzioni di sostituto procuratore generale, è confermato nella detta applicazione e con le anzidette funzioni per tre mesi.

Di Blasi Leonardo, uditore vice pretore del mandamento di Alcamo, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al mandamento di Alcamo.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Vaudetti Ernesto dalla carica di vice pretore del mandamento di Gassino.

I sottonotati aventi i requisiti di legge sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-915:

Luciani Ubaldo, nel mandamento di Volturara Irpina — Silvestroni Vincenzo, id. di Albano Laziale.

Casassa Aurelio, id. di Cicagna — Padula Nicola, id. di Montemurro.

Zavattaro Emilio, id. di Gassino — Verando Giovanni Battista, nella pretura di Genova.

Alessano Giuseppe, nel 1° mandamento di Roma.

Con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1914:

Agnelli Edgardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Piacenza, è applicato per due mesi alla Regia procura del tribunale di Reggio Emilia.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 13 dicembre 1914:

Gallo Raffaele, cancelliere dell'ufficio di conciliazione di Cenadi, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, perchè sottoposto a procedimento penale.

Busacca Angelo, aggiunto di cancelleria della pretura di Spoleto, in aspettativa perchè richiamato alle armi per servizio temporaneo, è richiamato in servizio.

Giannone Aurelio, aggiunto di cancelleria della 4ª pretura di Torino, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio nella stessa 4ª pretura di Torino.

Loschiavo Nicola, aggiunto di cancelleria del tribunale di Matera, è collocato in aspettativa perchè richiamato alle armi per servizio temporaneo.

Marciante Vincenzo, aggiunto di cancelleria di 3ª classe nella pretura urbana di Torino, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

Catricalà Bruno, aggiunto di segreteria della Regia procura di Messina, è collocato in aspettativa, per adempiere agli obblighi della leva militare.

Simonetti Salvatore, aggiunto di cancelleria del tribunale di Genova, è tramutato alla pretura di Recco, lasciandosi vacante per l'aspettativa dell'aggiunto Mandracci Giovanni Battista, in servizio militare, il posto nella pretura di Rimini.

Bonissone Pietro, alunno gratuito della pretura di Tortona, nominato aggiunto di 4ª classe della 1ª pretura di Mantova, è tramutato al tribunale di Genova.

Pollero Giuseppe, alunno gratuito nella pretura di Savona, è collocato in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1914:

Lagatiolla Francesco, aggiunto di cancelleria, destinato al tribunale di Bari, è applicato allo stesso tribunale di Bari.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

1ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione.*

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 R. mista	477	7 —	*Propoto* Vincenzo fu Sebastiano, domiciliato a Viggianello (Potenza)	*Propato* Vincenzo fu Sebastiano, ecc. come contro
»	478	7 —		
»	567	17 50		
»	1691	35 —		
3.50	439165	105 —	Romanelli Elisa fu *Giuseppe, nubile*, domiciliata a Napoli	Romanelli Elisa fu *Gerardo-Giovan-Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Cioffi Margherita*, domiciliata in Napoli
»	270743	35 —	Bertolina *Oreste* e *Florio* di Antonio, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Piazzo (Torino)	Bertolina *Giuseppe-Leonardo-Oreste* e *Costantino-Ilario* di Antonio, minori, ecc., come contro
»	616400	199 50	*Ballei* Enrica-Alessandra fu Antonio, moglie di De Marchi Ercole, domiciliata a Genova	*Balbi* Enrica-Alessandra fu Antonio, ecc., come contro
»	334896	700 —	Mordo Anna-Maria di *Adolfo*, minorenne, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Trieste	Mordo Anna-Maria di *Isac-Adolfo*, minorenne, ecc., come contro
4.50	31517	6 —	Ridella Gabriele e *Giuseppe* fu Francesco, minori, sotto la tutela di Ridella Giovanni, domiciliati in Cabella (Alessandria)	Ridella Gabriele e *Benedetto-Luigi-Giuseppe* fu Francesco, minori, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 26 dicembre 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 26.)

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 dicembre 1914, in L. 105,65.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 29 dicembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	103 07	103.49
Londra	25 84	25.91
Berlino	116.35	117.16
Vienna	91.52	92.50
New York	5 28	5 34
Buenos Aires	2.25	2 27
Svizzera	101.23	101 80
Cambio dell'oro	105.45	105.85

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 30 dicembre 1914 al 2 gennaio 1915:

Franchi 103.28
Lire sterline . . . . 25.87 1|2
Marchi . . . . 116.75 1|2
Corone 92.01
Dollari 5.31
Pesos carta 2.26
Lire oro 105.65

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'articolo 6 della legge 18 luglio 1907, n. 512;

Visto l'art. 4 della legge 13 luglio 1911, n. 720;

Visto l'art. 2 del R. decreto 6 agosto 1911, n. 1113, per l'esecuzione della legge 13 luglio 1911, n. 720, sul riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

Visti gli articoli 3 ed 8 del R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto l'art. 3 del R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visti gli articoli da 1 a 9 del R. decreto 8 dicembre 1907, n. 776;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a 30 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie, limitatamente al distretto della Corte di appello di Cagliari.

Art. 2.

Gli aspiranti debbono, non più tardi del 20 gennaio 1915, e durante l'orario di ufficio, presentare al procuratore del Re, nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo da L. 1,25 diretta al Ministero di grazia e giustizia e dei culti. Ciascun aspirante dovrà sostenere gli esami presso la Corte d'appello nel cui distretto ha presentato la domanda.

Art. 3.

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti:

a) copia autentica ed integrale dell'atto di nascita legalizzata dal presidente del tribunale competente. La legalizzazione non occorre per i concorrenti nati nel comune di Roma;

b) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal presidente del tribunale competente;

c) certificato di buona condotta e di moralità, sotto ogni riguardo incensurabile, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) diploma originale di licenza ginnasiale, o certificato di passaggio dal 2° al 3° anno di Istituto tecnico, conseguito in un Istituto Regio o pareggiato, escluso qualsiasi titolo equipollente;

f) certificato medico di sana costituzione fisica, debitamente vidimato dal sindaco e legalizzato dal prefetto o sottoprefetto, contenente l'esplicita dichiarazione che il candidato è esente da imperfezioni fisiche. Qualora queste sussistano, dovranno essere esattamente specificate nel certificato stesso;

g) ritratto in fotografia, formato visita, vidimato in un Regio notaio e legalizzato dal presidente del tribunale competente;

h) certificato da cui risulti che venne soddisfatto all'obbligo della leva militare o che venne chiesta la iscrizione nelle liste di leva qualora la classe a cui il candidato appartiene non sia stata ancora chiamata.

Le legalizzazioni non occorrono per i certificati rilasciati o vidimati dal sindaco di Roma.

Art. 4.

Non saranno ammessi al concorso coloro che alla data del presente bando non abbiano compiuto gli anni 18 o non abbiano superato i 25.

Non saranno neanche ammessi coloro che per due volte successive non abbiano conseguita l'idoneità in altri concorsi per alunno gratuito nelle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Non saranno ammessi coloro che non abbiano conseguito i titoli necessari prima che scada il termine per la presentazione delle domande.

Art. 5.

Agli effetti delle norme contenute nei nn. 1 e 2 dell'art. 8 del citato R. decreto 8 dicembre 1907, n. 776, i candidati che abbiano titoli di preferenza, da valutarsi in caso di parità di voti, dovranno esibire i necessari documenti insieme agli altri sopra richiesti per l'ammissione al concorso.

Art. 6.

Le domande e i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

I documenti di cui alle lettere *b*, *f*, dovranno essere di data non anteriore a quella del presente decreto di bando di concorso; quelli di cui alle lettere *c*, *d*, non anteriori di tre mesi alla data stessa.

Non si terrà conto delle domande e dei documenti presentati dopo il termine di cui all'art. 2.

Art. 7.

Il concorso avrà luogo contemporaneamente presso le Corti d'appello e le sezioni di Corte d'appello del Regno nei giorni 16, 17 e 18 marzo 1915 e consisterà nello svolgimento di tre temi scritti: uno di composizione italiana, uno di aritmetica ed un altro sulle nozioni elementari di ordinamento generale giudiziario.

Gli aspiranti nell'espletamento di tali lavori debbono anche dar saggio di buona calligrafia.

Art. 8.

I vincitori del concorso potranno essere destinati di prima nomina a compiere il tirocinio gratuito nel distretto di origine, ma non potranno conseguire la nomina ad aggiunto, se non in uno degli uffici giudiziari compresi nella giurisdizione della Corte d'appello di Cagliari, nè potranno essere altrove traslocati od applicati se non dopo tre anni di servizio effettivo dalla immissione in possesso nella qualità di aggiunto.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1914.

Il ministro
ORLANDO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

I comunicati del grande stato maggiore tedesco non permettono, per la loro concisione, un esatto apprezzamento dello svolgersi delle operazioni militari nella Prussia orientale e nella Polonia. Lo permettono, invece, quelli dello stato maggiore del generalissimo russo, i quali dimostrano, citando date, città, paesi e località, come l'offensiva tedesca sia stata paralizzata dal pronto concentramento delle truppe moscovite e come la marcia su Varsavia non sia più tanto facile come si credè l'indomani del ripiegamento russo oltre Lodz.

I telegrammi da Pietrogrado segnalano come ininterrotta la ritirata degli austro-ungarici sui Carpazi. Nella regione di Dukla essa è descritta quasi come una fuga.

Con la presa della fattoria di Saint George per parte degli anglo-belgi – presa confermata oggi da un telegramma da Berlino – e con i successi, relativi, dei francesi nelle Argonne, sulla Mosa e in Alsazia, l'offensiva degli alleati può dirsi vada coronandosi d'un certo successo.

Nel settore serbo il giorno 28 scorso ebbe luogo un nuovo scontro fra serbi e austro-ungarici. Questi volevano sbarcare nell'isola Skelanska, ma furono in gran parte uccisi o fatti prigionieri.

Continua nel settore turco l'incertezza sui progressi dei belligeranti. Alle vittorie turche i russi fanno oggi seguire altrettante loro vittorie in tutte le regioni che compongono il settore suddetto.

Notizie più particolareggiate sono comunicate in merito dall'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 29 (ufficiale). — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo in data 28 sera, dice:

Fra la Vistola inferiore e la Piliza, il giorno 27 dicembre non vi sono stati grandi combattimenti.

Attacchi parziali dei tedeschi sono stati ovunque respinti.

Fra la Piliza e la Vistola superiore il nemico è passato alla difensiva.

Le nostre truppe hanno preso d'assalto il villaggio di Schitnicki, difeso accanitamente dagli austriaci. Dopo di ciò la riva sinistra della Nida è completamente liberata dal nemico.

A sud della Vistola superiore, sulla linea Opatowec-Biec la battaglia si sviluppa favorevolmente per noi.

Dal 18 al 27 dicembre abbiamo fatto prigionieri su questa linea 200 ufficiali e 15,000 soldati e catturato 40 mitragliatrici.

Nella regione del passo di Dukla e sulle strade che si diramano da Lisko la ritirata del nemico prende un carattere sempre più rapido e disordinato.

In questa regione furono fatti il 27 corrente cinquemila prigionieri.

La manovra del nemico consistente nel trasporto delle truppe che si trovavano nella regione di Czenstochowa, nei Carpazi, è stata condotta il 27 dicembre, grazie alla nostra contromanovra, al più completo insuccesso.

Nisch, 29. — Un comunicato ufficiale dice:

Durante questi ultimi giorni dopo l'occupazione di Belgrado non vi è niente da segnalare su alcuno dei fronti salvo che il giorno 28 alle sei di sera la fanteria austro-ungarica ha tentato di sbarcare sette canotti di soldati nell'isola Skelanaka a monte di Obrenovatz. Le nostre truppe che si trovavano su questa isola accolsero il nemico con un nutrito fuoco, uccisero e ferirono cinquanta soldati e fecero venti soldati ed un ufficiale prigionieri. Nei canotti abbandonati dal nemico furono trovati molti cadaveri di soldati nemici.

Durante l'inseguimento degli austriaci nella direzione Ralia-Belgrado fra il bottino che è caduto nelle nostre mani ci siamo anche impadroniti di tutta la corrispondenza di servizio della settima divisione del corpo misto.

Pietrogrado, 29. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso in data 28 corrente dice:

In direzione di Oltu le nostre truppe hanno arrestato al di là del fiume Laursin l'offensiva di considerevoli forze turche.

Nella regione di Sarikamisch le operazioni si sviluppano.

Nella regione di Dutah la nostra offensiva è terminata il 26 dicembre con l'occupazione della linea Himur-Agadave, donde i turchi si sono ritirati dopo aver subito perdite considerevoli e lasciato fra le nostre mani molti prigionieri.

Sulle altre parti del fronte non vi sono mutamenti.

Pietrogrado, 30. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo in data 29 sera dice:

Durante le ultime 24 ore vi sono stati fra la Vistola inferiore e la Piliza soltanto piccoli scontri.

I tedeschi hanno sgombrato le trincee sulla riva destra della Bzura presso il villaggio di Mistrjevice e si sono ritirati sulla riva sinistra.

Sulla Rava la nostra artiglieria pesante sostiene con successo il combattimento con numerose batterie tedesche di grosso calibro.

Nella regione di Bolimoff gli attacchi dei tedeschi ed i nostri si alternano; tutti questi attacchi hanno avuto carattere puramente parziale.

Il nemico, che era riuscito ad impadronirsi di una trincea presso il villaggio di Gumino, l'ha perduta dopo un violento contrattacco da parte nostra abbandonandoci mitragliatrici e prigionieri.

Fra la Piliza e la Vistola superiore: Nel centro vi sono stati soltanto combattimenti di artiglieria, sui fianchi le nostre truppe hanno avanzato.

Durante l'attacco di una ridotta tedesca a sud di Inowlods le nostre truppe hanno preso tre mitragliatrici.

Un grande successo è stato riportato dalle nostre truppe che hanno passato la Nida inferiore e si sono impadronite d'assalto dei villaggi di Koklin e Senisnavice, fortemente organizzati.

In questi combattimenti abbiamo preso 40 ufficiali austriaci e 1700 soldati e catturato tre mitragliatrici.

Nella Galizia occidentale malgrado il fango profondo abbiamo avanzato e respinto il nemico dal fronte Gromnik-Gorlice-Jasliska prendendo cannoni e molte mitragliatrici.

In tutto durante la prima metà di dicembre (vecchio stile) abbiamo preso prigionieri oltre cinquantamila austriaci.

Vienna, 30. — Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

Nei Carpazi le nostre truppe hanno attaccato al nord la gola di Uszok ed hanno preso parecchie alture.

A nord della gola di Lupkow un contrattacco ha fatto arrestare l'avanzata dei russi. Più ad ovest il nemico si è avvicinato con forze meno considerevoli a parecchi passi.

A nord di Gorlice, a nord-est di Zaklyczyn e sul Nida inferiore gli attacchi russi sono falliti con gravi perdite.

Nella zona ad est e a sud-est di Tomaszow gli alleati hanno fatto progressi.

Sul teatro balcanico regna calma sulla frontiera serba. Attacchi notturni dei montenegrini contro Gat, presso Avtovac, e contro Lastva, presso Trebinje, sono stati respinti.

Berlino, 30. — Il grande stato maggiore comunica dal grande quartier generale in data 30 dicembre mattina:

Sul teatro occidentale della guerra, intorno alla fattoria di Saint Georges, a sud-est di Nieuport, che, sorpresi da un attacco, dovemmo sgombrare, si combatte ancora.

Una tempesta ed uragani hanno cagionato danni alle posizioni dei due campi in Fiandra e nel nord della Francia.

La giornata è trascorsa generalmente tranquilla sul resto del fronte.

Sul teatro orientale della guerra, nella Prussia orientale la cavalleria russa fu respinta su Pillkallen.

In Polonia a destra della Vistola la situazione è immutata. Sulla riva occidentale della Vistola la offensiva ad est del settore della Bzura fu proseguita. Del resto i combattimenti continuano nel settore della Rawka ed ancora ad est, come pure presso Inowlods e a sud-ovest.

Secondo comunicati esteri sembrerebbe che Lowicz e Skierniewice non sarebbero in nostro possesso. Queste località sono state prese da noi da oltre sei giorni. Skierniewice è situata molto dietro il nostro fronte.

Il Comando superiore dell'esercito.

Parigi, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio abbiamo guadagnato un po' di terreno nella regione di Nieuport, a nord di Lombartzyde.

Il nemico ha violentemente bombardato Saint George, che stiamo mettendo in stato di difesa.

Abbiamo preso un punto di appoggio tedesco a sud-est di Sonnebeke, sulla strada Becelaere Passchendaele.

Dalla Lys all'Oise niente da segnalare.

Nella vallata dell'Aisne e nello Champagne il nemico ha manifestato una recrudescenza di attività che si è tradotta dappertutto in un violento bombardamento al quale la nostra artiglieria pesante ha efficacemente risposto.

In Argonne abbiamo leggermente progredito nella regione del Four de Paris.

Tra le Argonne e la Mosella cannoneggiamento su tutto il fronte, particolarmente intenso sugli Hauts de Meuse.

Dalla Mosa il nemico ha pronunciato sulla Tête de Fonx un attacco che è stato respinto.

In Alta Alsazia conserviamo le nostre posizioni. L'artiglieria pesante ha ridotto al silenzio i mortai tedeschi che bombardavano Aspach-Le-Haut.

Parigi, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Non si segnala nessun incidente importante salvo alcuni bombardamenti nella regione di Arras e sugli Hauts de Meuse e progressi nello Champagne che sembra debbano essere sensibili.

Il cattivo tempo ha persistito sulla maggior parte del fronte.

ITALIA E ALBANIA

Valona, 30 — La cittadinanza ortodossa ha inviato al Consolato d'Italia una numerosa delegazione, presieduta dal rappresentante del Metropolita, per esprimere ringraziamenti per lo sbarco, inneggiare al Re, all'esercito ed all'Italia e dichiarare la propria gioia per essere stati salvati dall'incerta situazione in cui versava la regione.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, in occasione della nascita di S. A. R. la Principessa Maria, ha elargito 100.000 lire alle istituzioni romane contro la tubercolosi; altre 100 000 lire alla Società Vittorio Emanuele II fra gli ufficiali pensionati di terra e di mare; 50.000 lire all'Opera per i convalescenti degli ospedali di Roma.

Queste somme, per espresso desiderio di Sua Maestà, saranno rimesse sotto forma di titoli del Prestito nazionale.

*** S. M. ha elargito anche la somma di L. 5000 per le famiglie bisognose degli infortunati del disastro di Valmontone.

S. A. R. il duca d'Aosta giunse iersera a Roma, proveniente da Napoli, e proseguì alle 23,50 per Firenze.

L'atto di nascita di S. A. R. la Principessa Maria. — Ieri, come abbiamo pubblicato, ebbe luogo la rogazione dell atto di nascita di S. A. R. la Principessa Maria.

Ecco il testo dello storico documento:

L'anno 1914, addì 30 del mese di dicembre, alle ore 10,30, in Roma, in una sala della Villa Reale di Savoia, dinanzi a me, Giuseppe Manfredi, cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, quale presidente del Senato del Regno, ufficiale dello stato civile della Reale Famiglia, assistito da S. E. l'on. prof. Antonio Salandra, cav. Gr. Cr. dell'Or l. dei SS. Maurizio e Lazzaro, deputato al Parlamento, nella qualità di ministro segretario di Stato per l'interno, notaio della Corona, è comparso personalmente S. M. Vittorio Emanuele Ferdinando Maria Gennaro di Savoia, Re d'Italia, di anni 45, domiciliato in Roma, il quale mi ha dichiarato che alle ore 15,30 del giorno 26 del corrente mese in questa Villa Reale Savoia è nato da S. M. Elena Nicolajewna, nata Petrovich de'Niego, dei Sovrani di Montenegro, Regina d'Italia, di Lui consorte, seco Lui convivente, un bambino di sesso femminile, che la prefata S. M. il Re mi presenta ed a cui dà i nomi di Maria Francesca Anna Romana.

A quanto sopra sono stati presenti quali testimoni designati da S. M. il Re, S. E. l'avv. Giovanni Giolitti, cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, deputato al Parlamento, d'anni 72, e S. E. Paolo Spingardi, cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, senatore del Regno, tenente generale, d'anni 69, entrambi (per questo atto) domiciliati in Roma.

Di quanto sopra ho fatto compilare dal comm. avv. Federico Pozzi, direttore degli uffici di segreteria del Senato, il presente atto scritto in due originali, da conservarsi l'uno nell'archivio del Senato e l'altro negli archivi generali del Regno, e datane lettura agli intervenuti lo hanno questi sottoscritto in ambedue gli originali.

VITTORIO EMANUELE.

Giovanni Giolitti — Paolo Spingardi — Antonio Salandra — Giuseppe Manfredi.

In Campidoglio. — La seduta di iersera del Consiglio comunale di Roma, tenutasi sotto la presidenza del sindaco Colonna, attirò, per l'importanza dell'ordine del giorno, numeroso pubblico e i consiglieri quasi al completo.

Il sindaco con elevate parole salutò il lieto evento della Reale Famiglia, diede comunicazione delle manifestazioni di omaggio e di esultanza compiute in interpretazione del sentimento della cittadinanza e dei telegrammi ricevuti da Sua Maestà in risposta a quelli inviati in nome di Roma.

Il sindaco, quindi, annunziò un nobilissimo, generoso atto compiuto per il bene di Roma dalle LL. MM. il Re e la Regina, cioè la munifica elargizione di cui facciamo cenno più innanzi.

Il Consiglio e il pubblico vivamente applaudirono all'atto generoso dei Sovrani.

Terminata la calorosa ovazione, il consigliere Cavaglieri, con nobili parole, ricordò Bruno Garibaldi e gli altri eroici italiani caduti in terra di Francia.

Parlò pure, salutando i caduti, il consigliere Foschi.

Il Sindaco, fra vivi applausi, si unì volentieri alle parole del consigliere Cavaglieri e promise che a nome di Roma invierà condoglianze alle famiglie dei forti caduti.

Rinviata ad una prossima seduta la discussione della pratica riguardante la sistemazione di piazza Colonna, il Consiglio procedette alla nomina di numerose Commissioni e poscia allo svolgimento di varie proposte all'ordine del giorno.

Alle ore 20 la seduta pubblica venne tolta, e il Consiglio sedette in seduta segreta.

A palazzo Farnese. — L'Ambasciata di Francia comunica:

In occasione dell'anno nuovo, i francesi residenti o di passaggio a Roma saranno ricevuti all'Ambasciata di Francia (palazzo Farnese) domani, 1° gennaio, alle ore 11,30.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 3 gennaio 1915, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Camera di commercio. — Un comunicato della Camera di commercio di Roma, reca:

Con recente disposizione ministeriale è stata proibita l'esportazione di panelli di semi oleosi in genere.

Sarà peraltro dato corso alle spedizioni già accettate dalle ferrovie o per le quali fu presentata dichiarazione per imbarco entro il 28 dicembre.

Il contrabbando di guerra. — L'ufficio traffico e trasporti marittimi comunica che con decreto del 23 dicembre u. s. l'Inghilterra ha modificato la lista delle merci da essa considerate come contrabbando assoluto e condizionale di guerra di cui al decreto 29 ottobre u. s.

L'elenco del contrabbando assoluto venne portato da 26 categorie a 29 includendo anche tutti gli ingredienti per la fabbricazione di esplosivi tra cui lo zolfo, le leghe di ferro, diversi metalli tra cui il manganese, diversi minerali e in fine la gomma.

Le categorie del contrabbando condizionale venne ridotto da 15 a 13 perchè lo zolfo e la glicerina vennero inclusi nel contrabbando assoluto di guerra.

L'Ufficio traffico comunica inoltre che il 5 gennaio avranno principio nella sala del Baltic Exhange in Londra le vendite dei piroscafi tedeschi e austriaci catturati dalla flotta inglese, condannati dal tribunale delle prede. Le operazioni di vendita cominceranno con i piroscafi *Schlesien*, *Ulla Boog*, *Mario Gloesler*, *Franz Horn*, *Nauta*. Nei manifesti per le vendite sono incluse le seguenti annotazioni: che le navi non potranno essere acquistate all'asta ne rivendute in seguito per un periodo di cinque anni dopo il termine della guerra attuale a persone o enti nemici o a stranieri nè a corporazioni o società straniere agenti sotto il controllo di stranieri.

Camera di commercio. — Si comunica dalla Camera di commercio di Roma:

Il Governo bulgaro he revocato il divieto di transito per le merci italiane dirette in Rumenia e oltre.

Il Governo rumeno ha proibita l'esportazione degli agrumi, quindi le polizze di carico scortanti le spedizioni di transito per la Rumenia devono portare la indicazione veritiera del paese in cui sono dirette.

*** Le Dogane del Regno, essendo state autorizzate a consentire l'uscita delle merci colpite da divieto di esportazione e dirette in Tripolitania, Cirenaica, Eritrea e Somalia, non occorre, « per le partite di merci non di grande entità » dirette nelle Colonie suddette, fare domanda di esportazione al Ministero delle finanze.

*** I certificati sanitari che debbono accompagnare le carni insaccate da introdursi in Turchia vanno anche sottoposti al visto del consolato ottomano in Italia, relativo alla circoscrizione da cui si esporta.

Servizi marittimi. — Il Ministero della marina ha disposto quanto segue:

1° Istituzione - verso la metà del prossimo gennaio - di un servizio provvisorio ogni quattro settimane fra Napoli-Palermo e Londra da eseguirsi, a turno, coi piroscafi *Sicilia*, *Sardegna* ed *Umbria* della Società italiana di servizi marittimi, con prolungamento da Napoli ad Alessandria d'Egitto, per modo che si avrà una grande comunicazione diretta Egitto-Napoli-Sicilia-Londra, che, mentre offrirà un mezzo celere per avviare i prodotti del Mezzogiorno alla metropoli inglese, renderà possibile anche il movimento dei viaggiatori di classe fra l'Inghilterra, l'Italia e l'Egitto con piroscafi che offrono tutto il moderno conforto.

2° Sospensione - a datare dal 1° gennaio prossimo - della linea bisettimanale fra Bari e Durazzo esercitata dalla Società di navigazione « Puglia » ed istituzione, in sua vece, di una linea trisettimanale fra Brindisi e Valona, per modo che le comunicazioni da e per Valona saranno regolate come segue:

Partenze da Brindisi per Valona. — 1. Linea E, lunedì ore 8.
2. Linea F, martedì ore 8.
3. Linea E, mercoledì ore 8.
4. Linea F, giovedì ore 8.
5. Linea C, sabato ore 7,30.
6. Linea F, domenica ore 8.

Partenze da Valona per Brindisi. — 1. Linea E, domenica ore 7,30.
2. Linea F, lunedì ore 7,30.
3. Linea E, martedì ore 7,30.
4. Linea F, mercoledì ore 7,30.
5. Linea C, giovedì ore 7,30.
6. Linea F, venerdì ore 7,30.

Marina mercantile. — Il *Duca D'Aosta*, della N. G. I, è giunto a New York. — Lo *Stromboli*, idem, è giunto a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 29. — Il Governo degli Stati Uniti ha diretto al Governo inglese una Nota concepita in tono alquanto acre insistendo per un trattamento più favorevole del commercio americano da parte della flotta inglese.

BRUXELLES, 30. — L'Amministrazione civile tedesca, con ordinanza 17 dicembre, ha deciso, nell'interesse della alimentazione della popolazione civile del Belgio, di esentare, fino a nuovo ordine, la farina ed i cereali esteri destinati al Comitato nazionale di soccorso e di alimentazione, dai dazi doganali prescritti dalle leggi del Belgio.

VIENNA, 30. — Secondo i giornali sarà nei prossimi giorni pubblicato un « Libro rosso » austro-ungarico, già in corso di stampa e già da molto tempo preparato, che conterrà documenti che risalgono all'epoca immediatamente precedente la guerra mondiale.

Questa pubblicazione sarà in apparenza l'ultima delle pubblicazioni di raccolte di documenti già fatte dagli altri Stati; ma in realtà l'Austria-Ungheria è stata la prima potenza che, mediante una pubblicazione di documenti, ha esposto chiaramente, davanti a tutto il mondo, il diritto e il dovere della propria difesa, come era indicato nella Nota austro-ungarica indirizzata alla Serbia, pubblicata prima dello scoppio della guerra, e nel pro-memoria che la seguiva.

È inutile - aggiungono i giornali - dire che il Libro rosso non può chiarire le ragioni intrinseche ed originarie del conflitto mondiale, perchè per questo sarebbe necessario pubblicare una raccolta di documenti di molti e molti anni e risalire a tempi assai lontani: ma in seguito alla pubblicazione del Libro giallo francese e del Libro azzurro inglese si impose la necessità di stabilire il proprio punto di vista di fronte a queste pubblicazioni per l'opinione pubblica internazionale e di rispondere ai ripetuti tentativi della diplomazia inglese e francese.

Per questa replica ai Libri giallo e azzurro il Libro rosso austro-ungarico sarà un complemento del Libro bianco tedesco.

BORDEAUX, 31. — Il Consiglio di Stato ha fatto ritorno a Parigi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

30 dicembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	764.4
Termometro centigrado al nord	10.0
Tensione del vapore, in mm.	5.04
Umidità relativa, in centesimi	55
Vento, direzione	N
Velocità in km.	11
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	11.7
Temperatura minima, id.	7.3
Pioggia in mm.	1.4

30 dicembre 1914.

In Europa: pressione massima 773 Spagna, minima 757 golfo di Danzica.

In Italia nelle 24 ore: pressione barometrica salita ovunque fino a 9 mm. sulla Liguria; temperatura aumentata Lombardia, Veneto e regioni meridionali, diminuita altrove; cielo nuvoloso con pioggie sparse, qualche nevicata Piemonte e Veneto, brinate al nord.

Stamane: cielo vario Piemonte e alto Tirreno, nuvoloso nel rimanente con qualche pioggia alto Appennino e versante adriatico, mare Tirreno e alto Adriatico agitati.

Barometro: massimo 768 in Sardegna, minimo 761 sulle Puglie.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti del 4° quadrante moderati, cielo vario, brinate, qualche nebbia.

Regioni appenniniche: venti occidentali moderati, cielo vario.

Versante adriatico: venti del 1° quadrante moderati, cielo vario alte e medie regioni, nuvoloso altrove, qualche pioggiarella, mare mosso.

Versante tirrenico: venti occidentali alquanto forti, cielo vario alte e medie regioni, nuvoloso rimanente, mare alquanto agitato sulle coste insulari.

Versante jonico: venti del 3° quadrante moderati, cielo vario, mare mosso.

Coste libiche: venti occidentali moderati, cielo vario, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 30 dicembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	11 0	6 0
San Remo	sereno	mosso	14 0	6 0
Genova	sereno	calmo	10 0	7 0
Spezia	sereno	calmo	12 0	4 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	6 0	0 0
Torino	sereno	—	5 0	3 0
Alessandria	sereno	—	4 0	— 2 0
Novara	sereno	—	5 0	— 2 0
Domodossola	sereno	—	10 0	0 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	4 0	— 3 0
Milano	sereno	—	5 0	0 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	4 0	— 7 0
Bergamo	sereno	—	7 0	2 0
Brescia	1[2 coperto	—	4 0	0 0
Cremona	nebbioso	—	4 0	0 0
Mantova	1[4 coperto	—	4 0	2 0
Veneto				
Verona	coperto	—	6 0	3 0
Belluno	3[4 coperto	—	1 0	0 0
Udine	coperto	—	7 0	3 0
Treviso	coperto	—	7 0	2 0
Vicenza	3[4 coperto	—	9 0	4 0
Venezia	coperto	calmo	6 0	3 0
Padova	coperto	—	6 0	4 0
Rovigo	piovoso	—	5 0	4 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	4 0	0 0
Parma	sereno	—	3 0	1 0
Reggio Emilia	1[2 coperto	—	4 0	0 0
Modena	3[4 coperto	—	4 0	2 0
Ferrara	coperto	—	4 0	2 0
Bologna	piovoso	—	4 0	3 0
Forlì	coperto	—	6 0	3 0
Marche-Umbria				
Pesaro	piovoso	m. grosso	11 0	1 0
Ancona	—	—	—	—
Urbino	coperto	—	10 0	1 0
Macerata	3[4 coperto	—	9 0	3 0
Ascoli Piceno	coperto	—	14 0	2 0
Perugia	sereno	—	7 0	2 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Toscana				
Lucca	1[4 coperto	—	11 0	2 0
Pisa	sereno	—	12 0	2 0
Livorno	1[4 coperto	calmo	13 0	6 0
Firenze	3[4 coperto	—	10 0	6 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	sereno	—	10 0	3 0
Grosseto	—	—	—	—
Lazio				
Roma	1[2 coperto	—	12 0	7 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	11 0	3 0
Chieti	sereno	—	13 0	5 0
Aquila	3[4 coperto	—	7 0	3 0
Agnone	sereno	—	9 0	3 0
Foggia	3[4 coperto	—	13 0	9 0
Bari	3[4 coperto	legg. mosso	13 0	6 0
Lecce	coperto	—	15 0	9 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	calmo	15 0	6 0
Caserta	3[4 coperto		12 0	7 0
Napoli	1[2 coperto	mosso	13 0	7 0
Benevento	1[4 coperto	—	13 0	4 0
Avellino	3[4 coperto	—	11 0	5 0
Mileto	coperto	—	13 0	7 0
Potenza	3[4 coperto	—	9 0	5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1[2 coperto	—	9 0	1 0
Sicilia				
Trapani	coperto	agitato	16 0	11 0
Palermo	coperto	agitato	16 0	10 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	11 0	7 0
Messina	1[2 coperto	mosso	16 0	12 0
Catania	1[4 coperto	calmo	16 0	7 0
Siracusa	1[4 coperto	agitato	17 0	7 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	13 0	7 0
Cagliari	1[2 coperto	mosso	16 0	6 0
Libia				
Tripoli	coperto	calmo	16 0	11 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMIMO RAFFAELE, *gerente responsabile*.